



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive
Servizio Acque - Igiene e Profilassi Pubblica

La Zanzara DIFENDIAMOCI !!!



Zanzara Tigre

Provincia di Oristano - Servizio Disinfestazione - Via Carducci 42 Oristano

Tel/Fax. 0783 039430

CPA Bosa Via XX Settembre 18 - Tel. 0785 375430

E' ARRIVATA ANCHE LA ZANZARA TIGRE

La Zanzara Tigre importata dall'Asia attraverso il commercio di copertoni usati, si è diffusa negli ultimi 20 anni negli Stati Uniti e in Europa e, se negli anni passati non era presente in Sardegna se non in focolai isolati, ormai assistiamo alla sua diffusione anche nell'isola. E' stata individuata recentemente dal Servizio di Disinfestazione della Provincia di Oristano proprio nelle nostre abitazioni!

Il Servizio di Disinfestazione della Provincia interviene trattando con un prodotto biologico a base di **Bacillus Thuringensis** i focolai di pertinenza pubblica e quelli presenti all'interno dei giardini privati.

Ma la lotta alla Zanzara Tigre si può vincere solo con la collaborazione di tutti.

Ognuno di noi dovrà adottare corrette norme di comportamento negli ambienti privati e condominiali tali da interrompere il ciclo vitale di questa zanzara e limitarne così il suo diffondersi.



IL SUO ASPETTO

La Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) è più piccola della comune zanzara, il suo corpo è nero con bande trasversali bianche apprezzabili soprattutto sulle zampe e presenta una striscia bianca sul dorso e sul capo.

LE SUE ABITUDINI

Il ciclo di riproduzione è simile a quello descritto per la zanzara comune ma le uova vengono deposte dalla femmina adulta nelle parti asciutte di piccoli contenitori nel periodo che va dalla primavera all'autunno. Anche una minima quantità d'acqua permette alle uova di schiudersi e dar vita alle larve. Durante l'estate la Zanzara Tigre si ripara nei cespugli e nei giardini e punge anche in pieno giorno, soprattutto nelle ore fresche e all'ombra. Vola basso a qualche centimetro dal suolo e punge soprattutto caviglie e gambe della vittima.

PERCHE' DOBBIAMO COMBATTERLA

L'*Aedes albopictus* trasmette alcune malattie virali tra cui la Chikungunya, la Dengue e alcune encefaliti diffuse nelle zone tropicali ma che possono arrivare anche da noi. La zanzara tigre è responsabile del focolaio di Chikungunya che si è verificato la scorsa estate in Emilia Romagna.

Ma anche la sola puntura di questa zanzara rappresenta un problema: essa provoca gonfiori e irritazioni persistenti e dolorosi. Nelle persone sensibili, un elevato numero di punture può dar luogo a risposte allergiche che richiedono un'attenzione medica.

Ecco qualche consiglio per evitare il proliferare della zanzara tigre:



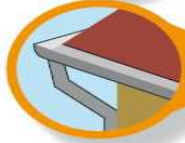
eliminiamo i sottovasi e, se non possiamo toglierli, evitiamo il ristagno d'acqua



puliamo accuratamente i tombini e le zone di scolo



non lasciamo gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto



controlliamo periodicamente le grondaie mantenendole libere e pulite



teniamo pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi (predatori delle larve di zanzara tigre)



svuotiamo frequentemente gli abbeveratoi e le ciotole d'acqua per gli animali domestici



non lasciamo le piscine gonfiabili e altri giochi in giardino per evitare che si riempiano di acqua piovana



copriamo le cisterne e tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana



nei cimiteri puliamo periodicamente e con cura i vasi portafiori, cambiamo frequentemente l'acqua dei vasi o trattiamola con prodotti larvicidi; se usiamo fiori sintetici mettiamo sul fondo del vaso sabbia per evitare ristagni accidentali di acqua

LA ZANZARA COMUNE E IL SUO CICLO BIOLOGICO

La tipica zanzara urbana è la **Culex molestus** e' una specie molto diffusa nella nostra Provincia. Solo le femmine succhiano il sangue attraverso i propri principali organi pungitori che sono le mandibole e le mascelle.

Compie il suo ciclo in ambienti cittadini, non si allontana molto dal luogo di riproduzione e punge l'uomo sia all'interno sia all'esterno delle abitazioni. Di norma punge di notte, mentre durante il giorno rimane in luoghi freschi e riparti dal sole. La sostanza che inietta è una sorta di anticoagulante che facilita l'assunzione del nostro sangue. E' questa la principale causa del prurito che lamentiamo.

La zanzara comune riesce a sopravvivere al gelo restando per tutto l'inverno in luoghi riparati come sotterranei, cantine e soffitte per poi prontamente rientrare in attività non appena aumentano le temperature. Questo è il motivo per cui la possiamo trovare nelle nostre case anche in inverno.

Ciclo biologico

Dopo aver succhiato il sangue, la zanzara va alla ricerca di raccolte d'acqua dove deporre le uova. Nell'arco di 6-7 giorni si compie il ciclo biologico: dalle uova si originano le larve che, attraverso 4 stadi di sviluppo, si trasformano in pupe le quali poi sfarfallano in zanzare adulte

